Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N. 31 DOMENICA 31 Gennaio 1915

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale convieno prendere l'abbonamento agli uffici

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e

Cronaca Provinciale

Per il ponte di Visinale.

E' giunta comunicazione alla Prefettura del Regio Decreto 27 Dicembre 1914 col quale a termine della legge 22 dicembre 1914 n. 1026, è stato concesso il prestito di L. 111 800 al comune di Prata di Pordenone per la costruzione del ponte sul fiume Meduna a Visinale.

. .

In questi giorni sono pure pervenuti agli uffici competenti preavvisi vari del prossimo accordo di analoghi prestiti ad altri comuni della provincia; il che dimostra chiaramente quanto l' Autorità governativa, conscia delle tristi condizioni economiche del Friuli, intenda con provvida generosità, su vasta scala provvedere a quelle opere di sistemazione nella nostra Provincia che nel contempo e sono utilissime per il progresso di essa e preziose per la partecipazione nei manufatti degli operai che in proporzioni sempre maggiori soffrono oggi la miseria.

BUIA

Un chiodo per dispiccarne un' altro.

ESPIGI ci invia da Roma in data 28:

Con regio decreto in data di oggi la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Buia (Udine) un mutuo di L. 8 300 per dimissione di debito.

La Giunta Provinc. Amministrativa

(*Seduta 28 gennaio*)

Affari approvati

Arta-Zuglio. Condotta medica. Covenzione regolatrice e Capitolato modificato conformemente a precedenti deliberazioni del Consiglio Sanitario. — Chions. Modificazioni alla pianta organica del personale — Morsano Tagl. Sussidio per revisione tori — Cividale. Vendita piante — Tricesimo. Sussidio Bertossi Antonio per monta taurina. — Azzano X. Regolamento per la profilassi della rabbia. — Drenchia. Spesa feste degli alberi. — Pavia d'Udine. Istituzione in Lauzacco di un ufficio telegrafico e di un ufficio postale di 3 classi. — Muzzana Turgnano. Cessione in enfiteusi di terreno a Castellan Luigi. — Chiusaforte. Affranco livello. — Cordovado. Aggiunta al Regolamento impiegati e salariati comunali. — Paluzza. Illuminazione pubblica. — Rivignano Strada Ariis-Flambruzzo-Prestito lire 9000. — Fiume Veneto. Prestito provvisorio di lire 10000. — Cordenons. di L. 15000 con la Banca di Pordenone per lavori. — Tolmezzo. Acquedotto di Imponzo. Prestito. — S. Vito al Tagl. Prestito lire 82000 per l'acquisto beni stabili. — Castelnuovo del Friuli. Strada Palude-Agarat-Mostacins per Valeriano. Mutuo di L. 41588,58. — Pasian di Prato-Campoformido. Capitolato medico. — Latisana. Concessione terreno e costruzione colombari nel cimitero. — Pasian Schiavonesco. Prestito di L. 25000 per sistemazione di strade. — Attimis. Adesione all'associazione dei comuni italiani. — Pontebba. Sottoscrizione al prestito nazionale. — Porcia. Prestito provvisorio di L. 15000 per sopperire al deficit di cassa per lavori ai disocc. — Camino di Codroipo. Capitolato medico. — Cordovado. Lavori stradali diversi. Prestito di L. 11079,34. Cavazzo Carnico. Progetto costruzione roste Tagliamento e Rio Faeit. Mutuo L. 47000. — Grimacco. Regolamento tassa cani. — Pontebba. Vendita piante da schianto. — Precone Compenso ai tenutori di tori. — Pontebba. Concessione combustibile a Vuerich Giuseppina. — Chions. Vendita fondo comunale al d.r Cappellotto. — Ravascletto-Comeglians. Contributo costruzione strada Comeglians-Ravascletto. — Grimacco. Erogazione tassa macellazione a favore associazione zootecnica. — Rivolto. Alienazione piante. — Udine. Riforma organico officina gas. — Prata. Lavori riatto strade comunali. Prestito.

Decisioni varie

Versamento cauzioni a garanzia dei contratti (prende atto) — S. Giorgio Richin. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta) — Morsano Tagl. Lavori diversi. Domanda di prestito (approva in massima) — Codroipo. Aumento delle tombe private nei cimiteri (approva salve ratifica consigliare) — Carlino. Ricorso Zanutti per compenso negatogli (non trova luogo a deliberare) — Ricorso dell'ospedale di Pordenone contro il Comune di Tramonti di Sotto per spedalità Varnerin (diffida il Comune di Tramonti di Sotto a pagare, salvo a provvedere d'ufficio) — Pordenone-ospedale. Ricorso contro il Comune di Rivolto per mandato d'ufficio per pagamento spedalità arretrate (diffida il Comune di Rivolto a pagare, salvo a provvedere d'ufficio). — Sequals. Permuta terreno fra Comune e latteria di S. Lorenzo (esprime parere favorevole) — S. Vito Tagliamento. Regolamento organico impiegati e salariati Comunali (approva salvo conferma in II. lettura). — Tarcetta. Gratificazione al Messo comunale (non trova luogo a deliberare) — Nimis. Cimitero Chialminis Prestito di L. 10000 (approva in massima) — Raveo. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Majano. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta.)

Affari respinti

Tolmezzo. Ricorso don Paolo Faleschini contro la tassa esercizio. — Precenicco. Bilancio 1915. — Ovaro. Concorso del comune pel campanile. — Osoppo. Mutui per la fognatura L. 50000 - 16000. — Maniago. Esecuzione di opere pubbliche. Prestito di lire 50402. — Fontanafredda. Tombe per concessioni a privati. — Forni Avoltri. Tassa esercizio. Ricorso Società telefoni carnici.

MANZANO

Conferenze. — Martedì 2 corr. il dott. Giovanni Della Savia terrà la seconda conferenza veterinaria. Sarà argomento: i contratti di vendita del bestiame.

Il dott. Dorigo terrà esso pure una conferenza su vari argomenti d'agricoltura.

Le conferenze si ripeteranno, così almeno è sperabile, ogni martedì sino alla metà di marzo.

Vada un plauso al dott. Della Savia e al dott. Dorigo che di loro iniziativa con tanto amore, si prestano pel bene della classe agricola.

La produzione delle frutta

Da più anni gl'igienisti vanno predicando il consumo delle frutta nell'alimentazione umana come quello che molto giova a mantenere l'equilibrio delle funzioni digestive.

In particolar modo pare sia giovevole l'uso delle frutta ai bambini e ai fanciulli per alcune sostanze ch'esse contengono chiamate *vitamine* di composizione non bene definita, ma che si sa avere un'importanza grandissima nel regolare sviluppo.

La golosità ostinata dei fanciulli per le frutta risponde al grande bisogno che ha il loro corpo per svilupparsi conforme alle forze di natura. Togliere le frutta ai fanciulli è un condannarli al rachitismo

Se questo sapessero molti agricoltori non compierebbero la distribuzione delle piante da frutto che esistono negli orti e nelle campagne per sottrarli all'azione dei furti.

Se i figli di un agricoltore non trovano frutta nel proprio orto s'ingegnano come possono a cogliere quelle dell'orto vicino.

Se non trovano le more di gelso o di spina pongono lo zampino sulle pesche o sulle pere di qualche orto meno difeso; delle frutta hanno bisogno e in qualche modo devono provvedersele.

E una legge e bisogna sottomettervisi.

Non è compito nostro di dimostrare il bene che cagione all'organismo degli adulti l'alimentazione completata con qualche frutto; certo è che, sia per il maggiore benessere, sia per l'aumento di popolazione, la richiesta di ogni specie di frutta si fa ogni dì più forte e non v'è a temere che di anno in anno il consumo abbia a seguire il suo inevitabile crescendo.

Non si deve credere che la produzione delle frutta debba limitarsi ad alcune località privilegiate.

Vi saranno plaghe più o meno adatte per alcune specie di fruttiferi, ma è duopo persuadersi che non vi è terreno, per ingrato che sia, che non possa nutrire con profitto o l'una o l'altra pianta da frutto.

E i furti? Si ruba quello che non si ha e quando tutti hanno nessuno avrebbe ragione di rubare e, se mai il furto verrebbe spartito, così chè il malanno verrebbe a ridursi insignificante.

Ricordo il senso di stupore provato in un viaggio fatto nella Svizzera, nel Vallese, nel vedere la grande quantità di frutta, mele, pere, cotogne che pendevano d'ogni parte. A Sion i fruttiferi stracarichi che si trovavano nei giardini posti lungo la strada lasciavano penzolare le frutta in modo che qualunque bambino avrebbe potuto appropriarseli. Ma perchè nessuno li rubava? perchè quelli caduti da sè sulla strada erano più che sufficienti a soddisfare ogni golosità.

Nei prati, sui pendii delle montagne fino a 1200 metri non si vedono che piante da frutta, le quali col reddito del bestiame formano le principali risorse della popolazione del Vallese.

Più vicino a noi, nel Collio, nella Vallata dell' Isonzo la frutticultura, saggiamente incoraggiata dal Governo e dalla provincia ha creato una miniera di quattrini che dà modo alle popolazioni di prosperare.

Non è solo dall' estero che possiamo prendere l'esempio, anche da noi in quel di Fanna vanno celebrate le mele, pomazze (renette) in quei di Tarcento e di Nimis le ciliegie duracine, nella Slavia di S. Pietro le mele Zenka, e le pere Radda, fra tutti i paesi più rinomato per la straordinaria abbondanza di ogni specie di frutta, deve la sua fortuna alla perspicacia di un cappellano, del defunto don Pietro Podrecca, che fu l'iniziatore di un frutteto nel sagrato della Chiesa.

Un forte risveglio si annuncia in tutta la nostra provincia per l'impianto di fruttiferi. A S. Giorgio della Richinvelda la Cassa Rurale e l'Amministrazione di quel Comune hanno stabilito l'impianto delle piante da frutta sui cigli stradali E' un' iniziativa benedetta che meriterebbe il plauso e l'imitazione di tutti.

La nostra provincia è misera, molto misera in fatto di produzione di frutta. La frutticoltura è considerata come un lusso, mentre dovrebbe e potrebbe essere redditiva quanto la vite, e quanto il gelso.

I fruttiferi hanno bisogno di cure ma senza lavoro, senza attività non vengono neanche le legna del bosco.

I concorsi banditi dalle sezioni di Cattedra Ambulante nella provincia provano che si è compreso il bisogno di dare incremento alla frutticoltura e non v'è chi non debba plaudire all' apostolato dei cattedratici ambulanti

Agricolo

ARTA

Una serie di smentite

Campanilismi — Solo oggi mi fu dato di leggere in un recente numero del *Paese* una specie di risposta al mio articolo inserito nella *Patria* del 20 corr. Non intendo acuire polemiche, nè sollevare questioni di campanile, di persone. Ma solo espongo fatti ed oppongo smentite.

E' falso attribuire al Sindaco Somma delle mire campanilistiche. Quando era semplicemente Consigliere s'interessò di tutte le frazioni del comune e diede il suo contributo e la sua iniziativa per tutti i lavori giudicati necessari, ora per il ponte di Lovea, ora per le roste di Cedarchis, ora per la fognatura del Capoluogo e per tanti altri lavori che non mi dilungo a specificare. Ho dimostrato già che il Somma non è contrario ai lavori delle roste, ma al sistema, al modo, ai sotterfugi usati per mandar avanti un progettone non necessario, non urgente, non corrispondente alla potenzialità economica del comune. E in questo punto ho già detto abbastanza l'altra volta e non voglio ripetermi.

Dare e avere. L' articolista del *Paese* dice che la frazione di Cedarchis ***ha sempre dato senza mai chieder nulla.*** E' una asserzione molto azzardata che può impressionare chi non conosce fatti e circostanze antiche o recenti. Che cosa ha dato? Come patrimonio nulla; e come tasse ben poco, se si pensa che detta frazione paga appena ottanta centesimi per abitante, mentre tutte le altre frazioni pagano di più e qualcuna persino 2 lire per abitante, vale a dire più del doppio

Ed è falso affermare che non ha chiesto mai nulla. Si può invece affermare che per Cedarchis si spesero oltre 250 mila lire per le roste, per due, tre cimiteri, per l'acquedotto, per la scuola e sopratutto per la strada di Paularo e lo sventramento del paese. Tale strada è stata la bestia nera del comune di Arta. Ed è stato un capriccio le cui conseguenze hanno pesato enormemente ed a lungo sulle povere finanze del comune. Si può dire per Cedarchis fu speso quanto forse non fu speso per tutte le altre frazioni del comune unite insieme.

E' per me doloroso dire tutto questo, ma è necessario stabilire la verità dei fatti, dal momento che si afferma che Cedarchis mai nulla chiese.

Si vorrebbe far credere che i vecchi rappresentanti di Cedarchis non siano quasi interessati della loro frazione; e che nulla chiesero e nulla ebbero.

Mentre invece è merito loro se seppero ottenere tanto colla *politica* col paziente lavoro, col tempo, adagio, adagio, senza disgustare, senza sollevare proteste e agitazioni, senza comizi, senza ordini del giorno, senza Commissari straordinari. Gli attuali rappresentanti voglion ottenere mari e mondi, tutto d'un colpo, vogliono sovrapporsi a tutto il comune, vogliono imporre la loro volontà. Ma badino di non tirar troppo le corde, perchè farebbero più male che bene al loro stesso paese, tradirebbero gli interessi della loro frazione.

Altre smentite. L' articolista del *Paese* torna a ribadire la sua vecchia idea che il progettone delle roste è fatto per difendere la campagna e le abitazioni; e noi torniamo a dire che la campagna da difendersi esiste solo nella mente dei visionari di Cedarchis e che il pericolo per le abitazioni è insussistente, e che ad ogni modo sarebbe bastevole un lavoro di riatto e d'irrobustimento delle roste attuali.

Tira in ballo le roste della Fonte Pudia ed imputa al Sindaco Somma di voler accelerare tale lavoro. Mentre invece sta di fatto che tale lavoro fu deliberato quando il Somma non era neppure Consigliere, e che anzi nella lotta elettorale tale progetto fu aspramente criticato dal Somma. Ed in quanto all'acquedotto di Piano, esso fu finanziato col taglio del bosco Faeit in quel di Piano. L'impegnativa della rendita comunale non c'entra. E poi tale rendita è in parte frutto di tagli di boschi in quel di Piano e di Avosacco ed in parte deriva dalla vendita del quoto malga Promosio, pure della frazione di Piano. Vede dunque l'articolista che non s'è disturbato Cedarchis. Giacchè vuol far del campanilismo lui, voglio farne un po' anch'io.

Chi scrive l'articolo del *Paese* si meraviglia che il socialista Somma ostacoli il lavoro delle roste in questi momenti di disoccupazione. Ho già detto che il Somma ostacola il progettone perchè pazzesco e perchè bisogna provvedere alla disoccupazione anche nelle altre frazioni e non soltanto a Cedarchis.

E questi nuovissimi paladini degli operai disoccupati, questi improvvisati difensori dei lavoratori, perchè sono contrari al compimento della strada di Paularo? Io credo che con tale lavoro la mano d'opera a Cedarchis verrà ad avvantaggiarsi in confronto delle altre frazioni. Ma c' è l'ossessione delle roste che impedisce di veder bene le cose!

Per concludere. Se l'amm.ne uscita dagli ultimi suffragi, entrerà in Ufficio, come ognuno spera, ben difficile sarà in questi momenti il suo compito. Questa lotta da essa sostenuta prima ancora di assumere le effettive funzioni ha servito se non altro ad unire eletti ed elettori in una concordia d'intenti e di propositi che speriamo duratura e fondata nella reciproca fiducia.

L'amm.e che sta per assumere la direzione della cosa pubblica in questo comune prenderà in esame i molti problemi che le stanno dinnanzi, e sopra tutto il problema della disoccupazione, e li risolverà nell'interesse di tutti, anche dei frazionisti di Cedarchis. Abbiano fiducia i frazionisti di Cedarchis, si penserà anche per essi quello che sarà umanamente possibile di fare. E si persuadano che otterranno molto di più coi sistemi normali, coi mezzi legali, che non colla imposizione e colle soprattazioni.

Un elettore

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Una commemorazione delle vittime del terremoto

La popolazione di Morsano dopo aver soccorso col suo obolo i disgraziati fratelli risparmiati dal terribile cataclisma, stamane ha voluto commemorare nella parocchia le migliaia e migliaia di fratelli miseramente periti.

La Chiesa per la prima volta parata a lutto, presentava un aspetto imponente e mesto. Nel mezzo, circondato da ceri s'ergeva il catafalco alla testa del quale si leggevano le seguenti parole:

Pietoso Iddio
apri i tesori
della tua misericordia
ai numerosi infelici fratelli
che prima della morte
sotto le macerie
trovarono orribile tomba
e concedi loro
che risorgano
all'eterna vita

Quest'altra iscrizione si leggeva alla parete alla destra del tumolo:

Non restino inefficaci
o signore
i voti ardenti
dei divoti Morsanesi
che raccolti oggi
nel tuo Santo tempio
invocano
da Te misericordia
e pace eterna pregano
per i disgraziati fratelli
vittime del tellurico disastro
—o—
Agli infelici superstiti
così duramente colpiti
Nei più cari affetti
concedi o Signore
la cristiana rassegnazione
e ravviva la speranza
di riabbracciare un giorno
quelli che fino a ieri
loro sorridevano

Benchè nevicasse e facesse vento, alle 10 1/2 la Chiesa era affollata. In due lunghi banchi tappezzati a nero, fra le balaustrate ed il catafalco, presero posto le autorità Comunali al completo, la fabbriceria, la Congregazione di Carità gli insegnanti del capoluogo e le guardie campestri; di quà e di là stava la scolaresca, ed in coro erano i cantori i quali in unione alle giovani cantanti, disimpegnarono a dovere la loro parte. All'Ufficiatura e S. Messa era celebrante il M. R. Econ. Spir. Don Giovanni Ius in tutto assistito dal Rev. Parroco di S. Paolo. Prima dell' Esequie, lo stesso D. Ius, salito il pergamo, lesse, fra la generale attenzione, un commovente sacro patriottico discorso.

Dopo l'assoluzione al tumolo, la popolazione sfollò lentamente e sotto l'incessante neve fece ritorno alle sue case.

Da queste colonne, ringraziando Autorità, rappresentanze e tutti coloro che parteciparono alla mesta cerimonia, vada un doveroso grazie alle giovani cantanti, che generosamente prestarono per due giorni la loro opera gratuita pel funebre addobbo della Chiesa; ed un sentito ringraziamento al sig. maestro Riccardo Aitan il quale diede tutta l'opera sua perchè ogni cosa riuscisse col massimo decoro.

MOGGIO UDINESE

Istituzione che scompare... 29. Fondata pochi anni fa, mercè l'opera, l'aiuto e l'interessamento di tante egregie persone, che sacrificavano tempo e denaro, questa scuola d'Arti e mestieri, pare sia entrata nel periodo preagonico.

Dolorosa constatazione; rattristante verità!.. Quali le cause, quali le ragioni di questo rapido decadimento? Non a noi tocca oggi l'indagine. Chi è preposto alla pubblica cosa indaghi e provveda. Dimentichi il Sindaco la sua incomprensibile avversione, per questa scuola, e di essa veda i molteplici lati buoni. Egli che in poco tempo ha dato prove di saper veramente operare, ben troverà il modo di salvarla. Noi siamo certi di non fare un appello invano.

La rimetta in quella giusta carreggiata d'onde era partita. Senza tanti fronzoli, senza tante esteriorità, questa scuola, fondata dal popolo per il suo elevamento morale e tecnico, non deve scomparire, sarebbe delitto abbandonarla a se stessa. Sarà doppiamente meritevole di lode Colui che la salverà

La lampada

MANIAGO

Movimento della popolazione

Popolazione al 31 dicembre 1913 abitanti 7122. Nati nel 1914: maschi 110, femmine 102: totale 212. — Immigrati 128 — Morti maschi 56, femmine 45: totale 101. — Emigrati 56. — Popolazione al 31 dicembre 1914, abitanti 7305. Aumento dell'anno 183.

TARCENTO

Anche gli operai di Bulfons beneficati.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

La crisi industriale causata dall'attuale guerra ha fatto sentire i suoi effetti anche sulla fiorente industria dei cascami di seta, tanto che per mancanza di materia prima e deficenza di esportazione, le giornate di lavoro nei vari stabilimenti, vennero, specialmente in questi ultimi tempi, di molto diminuite.

Ma nella crisi attuale il consiglio d'amministrazione della Società per la Filatura dei Cascami di Seta, dietro generosa spontanea proposta del comm. Primo Bonacossa, con atto umanitario, dispose che per il mese di dicembre e gennaio ogni giornata di forzato riposo per mancanza di lavoro, fosse compensata agli operai ed operaie dei suoi stabilimenti, con un terzo della loro mercede giornaliera.

Tale disposizione è stata nella ultima riunione del consiglio prorogata per altri due mesi e cioè per febbraio e marzo.

Gli operai dello Stabilimento di Bulfons consci del generoso atto del consiglio d'amministrazione mandano ad esso i sensi più profondi della loro riconoscenza, sensi che escono spontaneamente, sinceramente dall'animo loro e che vogliono resi pubblici perchè mentre tornano ad onore del consiglio d'amministrazione della Filatura Cascami Seta che in questi momenti difficili viene in aiuto ai propri operai con un atto di generosità squisita, possano servire di esempio luminoso anche ad altri industriali, e tornare quindi utile ai compagni loro di altre industrie.

Tutti gli operai dello Stabil. di Bulfons

Tarcento 29-1915

TRAMONTI DI SOPRA

Contro una delibera consigliare

Nella sua tornata 28 corr. il consiglio comunale fu chiamato a deliberare, fra l'altro sulla «Liquidazione definitiva con l'appaltatore Ronzat». Il Ronzat col contratto d'appalto, si assumeva di eseguire lavori senza che il comune gli antecipasse nulla e senza diritto ad interessi di sorte, accettando anche il patto scritto che il suo credito venisse estinto con l'incasso delle prestazioni d'opera non fatte nel comune.

Con delibera marzo 1913 il consiglio comunale liquidò al Ronzat anche gl'interessi non dovutogli; ma successivamente, revocò tale delibera avendo riconosciuto l'errore. E l'amministrazione comunale aveva il diritto e il dovere di tale revoca, poichè è giurisprudenza costante che una delibera è sempre revocabile (riducendosi ad un fatto d'amministrazione interna) quando non è partecipata ed accettata dai terzi, ed allora manca la qualità di contratto, e sopra tutto, quando è basata su dati di fatto non sussistenti.

Ma volendo dar prova di cecità e d'incipienza assoluta, la maggioranza (composta dei soli rappresentati della frazione) ha deliberato estinguere il credito verso il Ronzat, assieme agli interessi già revocati, portando ad un danno di migliaia di lire pel comune. Inoltre questo, pagando ora, e in una sola volta, tutto il credito del Ronzat contro il preciso patto di contratto, subisce altro rilevante danno, poichè l'interesse annuo di tale capitale è più che sufficiente a coprire l'importo delle prestazioni non eseguite dovute al Ronzat.

Si tutela così dagli amministratori l'interesse del comune? a me sembra una cosa enorme, sulla quale richiamo l'attenzione dell'autorità superiore affinchè provveda con un decreto di annullamento se non si vuole accendere una giustificatissima lotta simile a quella per il ponte Racli e dar luogo a nuove agitazioni.

Un tramontino

CODROIPO

Funebri Felici.

30. — B — Nel pomeriggio di ieri, aggravatosi improvvisamente dopo lunga infermità, ha cessato di vivere, nella grave età di 85 anni, ***Vincenzo Felici*** padre del sig. Nicola, primo agente delle imposte. Non era che da pochi qui conosciuto. Il buon vecchio, anche prima di ammalarsi, faceva vita ritirata. Ma il paese, che bene conosce e stima il suo figliuolo come cittadino e come impiegato, ha voluto partecipare al suo lutto intervenendo alle estreme onoranze, tributategli oggi alle ore 15.

Un unico sacerdote precedeva il corteo. Il carro funebre era seguito dal cognato del sig. Nicola, cav. Antonio Gregorutti, e da numerosi amici colleghi e conoscenti, fra i quali citerò i signori:

Bonomi Raffaele ispettore imposte, Giulio Errichiello, Luigi Frova, Domenico Ghirlanda, Costvi Liberale Giuseppe, Serafini Guglielmo cancelliere, Coppo Annibale ricevitore registro, avv. Otello Rebbazzer, Ballico Domenico, Carlo Carlini anche per il segretario Cavarzere Agostino e pel signor Luigi Corsi, Toffoli Gaspare, Querini Pietro, Giusti Pietro e famiglia, pretore avv. Luigi Dianese dott. Luciano Ciani, Zanello Roberto anche per Giovanni Pellizzo, Tomaso Di Colloredo perito, avv. Dionisio Blason, perito Guido Blasoni, Lotti Roberto, Mercatali Angelo per sè ed Esattoria, Petri Felice, Petri Angelo, Bianchi Alessandro, D.r Luigi Ballico anche pel Comune, Giacomo Pittoni per la Banca, Miani Pietro, dott. Giuseppe Bertuzzi anche per il conte Leonardo Manin e per il sig. Pio Moretti sindaco di Rivolto, Zanelli dott. Ugo, Battazzo Ugo.

Chiudeva il funebre corteo buon numero di torcie.

. .

Per onorare la memoria del padre suo, il sig. Nicola Felici, con una nobilissima lettera, ha inviato lire 100 al sindaco di Codroipo, pregando di destinarlo come meglio crede alle istituzioni locali. Il sindaco ha destinate lire 50 alla Congregazione di Carità; lire 25 al Patronato scolastico e lire 25 alla Cucina Popolare.

Furono fatte anche le seguenti offerte in sostituzione di torce alla Congregazione di Carità lire 2 il sig. Carlini Carlo, lire 2 il signor Cavarzere Agostino, alla erigenda Infermeria lire 0.50 il signor Querini Vittorio: alla Cucina Economica lire 5 il sig. Lotti Roberto.

Società operaia. — Alle 18 si riunì il consiglio della società operaia presieduto dal sig. Roberto Lotti. Furono nominati alla direzione i signori Alessandro Bianchi, Umberto Zoratto e Luigi Sambucco; fu confermato per un biennio con un elogio il collettore Giovanni Sambucco; a portabandiera nominato il sig. Umberto Bortolotti e a far parte del comitato sanitario i signori Sambucco Luigi, Miani Pietro, Tubaro G. B. e Lenarduzzi Luigi.

Vennero inoltre trattati parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

Martedì non è festa. — Il sindaco di Codroipo avvisa che l'ordinario mercato del 1. martedì del mese non è rinviato ed avrà quindi luogo martedì 2 Febbraio.

Cinema Edison. — Da qualche giorno abbiamo il Cinema «Edison». Questa sera si diede la prima rappresentazione. Si fermerà fra noi una ventina di giorni.

La grave disgrazia di un fanciullo

Il tredicenne Piccinotto di S. Martino di Rivolto mentre stava arrampicandosi sopra un carro carico di ghiaia, cadde. Le ruote gli passarono sul corpo. Egli riportò gravi contusioni al torace ed all' addome. Lo curarono i medici Tilling e Bertuzzi, i quali si riservarono la prognosi.

PORDENONE

Stato Civile — Nati: maschi 7, femmine 8. Totale 15.

Morti: Santarossa Camilot Luigi di anni 72, Oliva Annita di mesi 7, Grizzo Luigia di anni 5, Scodellaro Guido di anni 2 mesi 6, Grizzo Giacomo di anni 73, Martinuzzi Osvaldo di anni 61, Roselen Antonio di anni 87, Moras Lazzer Maria Luigi di anni 49.

Pubblicazioni di matrimonio: Vincenzotto Andrea con Sellot Maria, Presotto Angelo con Russolo Maria, Parudi Enrico con Marta Maria, Spago Giovanni con Olivo America.

Matrimoni: Martin Angelo con De Luca Regina, Gasparotto Giuseppe con Cardin Marianna, Monisso Antonio con Cellant Marianna, Santarossa Alfonso con Flora Maria.

Pro rimpatriati bisognosi — Federico Mecchia L. 28, Romano Sacilotto L. 10.

Cucina Economica Popolare — La Società Pordenonese di Elettricità ha elargito a questa istituzione L. 30 come negli anni decorsi, somma corrispondente al canone annuo per somministrazione di luce alla Cucina stessa.

La presidenza vivamente ringrazia.

Patronato scolastico. — Offerte pervenute alla Presidenza: Cotonificio Veneziano L. 100, dott. Luigi Vaschi e signora 25, dott. Luigi Toffoli L. 10, N. N. L. 2.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la Cucina Popolare. — La Giunta Municipale ha deliberato di istituire, per questo scorcio d'inverno, una cucina economica pro disoccupati. Per la raccolta di offerte all'uopo, nominò una commissione composta dai signori: Alborghetti Giovanni, Bottos Luigi, Coccolo Antonio, Gini Paolo, Mainardis, ing. Mario, Stufferi dott. Mario, Tomè Antonio di Luigi e Vizzotto Federico.

Iersera, sabato, il sindaco cav. Morassutti riunì i predetti signori. Fu deliberato che la cucina economica si costituisca mediante pubblica sottoscrizione cittadina in quanto sia la spesa di primo impianto e formazione di un piccolo fondo di riserva. Il Comune darà le caldaie e gli accessori di cucina e da tavola, nonchè il locale.

Confidiamo che i Cittadini ancora una volta vorranno dar prova del loro buon cuore, nelle contingenze dolorose attuali.

PALMANOVA

La Giunta Municipale ha diramato il seguente manifesto:

Cittadini

Una immane sciagura ha colpito nuovamente la nostra patria.

Il terremoto devastatore ha distrutto città e borgate nelle terre d' Abruzzo del Lazio e in quel di Caserta. Il numero dei morti, la quantità dei feriti dinotano l'immensità del disastro.

Da ogni regione d' Italia si eleva un grido di dolore, manifestazione eloquente dei sentimenti di fraterna solidarietà del popolo nostro verso i colpiti dalla catastrofe.

Il Governo del Re ha provveduto alle prime necessità del momento e adotterà altre misure per soccorrere gl' infelici superstiti; ma per ciò non deve scemare lo slancio della carità privata.

La nostra città che ha dato in passato prove manifeste della sua filantropia non può in quest'occasione venir meno alle gentili sue tradizioni di pietà.

La Giunta Municipale, interprete del pensiero comune, ha deliberato di erogare la somma di L. 300 a sollievo di tanta iattura; ma per integrare l'opera di carità occorre la volonterosa cooperazione dei privati.

Cittadini,

Urgono aiuti alle regioni sventurate. Il dolore che in questo frangente unisce tutti i figli d'Italia sia accompagnato dalla generosità Vostra nell'offrire soccorso ai fratelli che a noi tendono le braccia invocando.

Il sindaco: cav. dott. Giovanni Bari.

Gli assessori: Filiberto de Biasio, Ernesto Folladore, Leandro Lazzaroni, Amedeo Ronzoni.

Il segretario: Luigi Facini.

CASSACCO

Per i danneggiati — Il nostro consiglio comunale nella seduta di ieri sera su proposta del comm. Peressini stabilì una oblazione di lire cinquanta pro danneggiati del terremoto.

Tenne offerta, ma significativa, giacchè serve a dimostrare ancora, una volta come tutti gli italiani siano fratelli.

GEMONA

Pro Croce Rossa — L'unione Ciclistica Gemonese ha diramato a Gemona gentile e generosa una circolare nella quale ricordato che «Carità e patriottismo, pietà ed amore, mirabilmente si fondono e vicendevolmente si irraggiano di poesia in una Istituzione che, nel momento attuale, di certo è la maggiore Istituzione di beneficenza che conti l'Italia» — la Croce Rossa cioè — si prega la cittadinanza a concorrere con doni alla migliore riuscita d'una pesca di beneficenza «Pro Croce Rossa», indetta per la sera del 6 febbraio prossimo nel teatro Sociale di Gemona.

A far parte del Comitato d'onore sorto per tale iniziativa sono stati nominati: Celotti Eva, de Carli Elvira, Elti co. Antonietta, Elti-Zignoni co. Vittoria, Gropplero co. Maria, Minesso Maria, Simonetti nob. Alina dama della «Croce Rossa», Stroili Giuseppina, Giovio Lodovico, delegato della «Croce Rossa».

Del Comitato esecutivo: *Presidente*: De Carli rag. Giuseppe, vice presidente: Pittini Umberto, consiglieri: Bierti Placido, Disetti Ermes, Pittini Arturo, Pittini Nino, Sartori Luigi, Stefanutti Silvio, segretario: Cozzi Ernesto.

La Società del Tiro a Segno ha lodevolmente rinunciato per la sera della pesca all'affitto del teatro stesso, e la co. Antonietta Elti ha messo a disposizione del pubblico una bella stanza.

REMANZACCO

Un incendio. — Stanotte verso mezzanotte si è sviluppato un grave incendio nella stalla e fienile di proprietà del signor Mischis Valentino. Rimasero sotto le macerie due tori del valore di tre mila lire. Il danno si calcola ammonti a otto mila lire in parte assicurate.

CIVIDALE

Al mercato. — 30. L'odierno mercato riuscì assai animato, e per il concorso dei bovini e suini e per il numero degli uffari conclusi. Sulla piazza Paolo Diacomo il burro fu pagato da 2.65 a 2.80 e le uova da 8 a 9 al cento.

SPILIMBERGO

Il servizio postale con Tramonti di Sopra. — In seguito all'efficace interessamento dell'on. Ciriani, è stato modificato l'orario della posta per Tramonti di Sopra. Il sottosegretario per le poste e i telegrafi on. Marcello, ne dava partecipazione al nostro deputato con la seguente:

Sono lieto di assicurarti che ho disposto sia subito modificato l'orario della vettura postale fra Tramonti di Sopra e Spilimbergo, nel senso che essa parta da Spilimbergo alle 9.30 anzichè alle 13.30, ed anticipi così di qualche ora l'arrivo della posta nei vari paesi della linea.

Per due nuove ricevitorie postali. — Gli abitanti di Oltrerugo hanno con insistenza chiesto l'istituzione di una ricevitoria postale nel loro paese. L'on. Ciriani, con la solita premura, se n'è interessato ed ha fatto pure vive premure al Ministero competente perchè sia istituita una ricevitoria anche nel paese di Casso.

Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha risposto con la seguente lettera:

Caro amico

In merito alle tue premure per la istituzione delle ricevitorie postali di Casso (Erto) e di Oltrerugo in provincia di Udine, mentre ti partecipo che per la prima di dette località si sono chieste alcune indispensabili informazioni alla competente Direzione; per Oltrerugo le pratiche sono tuttora in corso, dovendosi provvedere alla sistemazione dei servizi accessori. Debbo soggiungerti altresì che non mi è possibile per ora di darti alcun affidamento circa l'epoca in cui potranno avere effetto i provvedimenti da te invocati, dipendendo ciò dalla concessione di maggiori assegnazioni di fondo sul capitolo di bilancio cui dovrebbe essere imputata la spesa.

Ti assicuro ad ogni modo che ho fatta prendere nota della tua raccomandazione, per corrispondervi appena si presenterà l'occasione favorevole.

Con cordiali saluti credimi aff.mo

V. Riccio

PALMANOVA

I Commercianti in Assemblea. — 30. Ebbe luogo ieri sera la assemblea della nostra Unione Commercianti, presieduta dal sig. Emilio Fontana che diede lucida relazione dell'esercizio 1914. Approvato il conto consuntivo di detto anno ed il preventivo 1915, l'assemblea trattò vari argomenti, e deliberò fra altro di provvisoriamente sospendere i concorsi annualmente dati ad istituzioni cittadine, fino a che non si addivenga ad una più stretta osservanza e solidarietà fra i negozianti circa l'abolizione delle regalie.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali.

BERTIOLO

Ladri colti in flagrante. — 31. (Per telefono) Stanotte nella frazione di Pozzecco la guardia campestre Dell'Angela coll'aiuto di un contadino, certo Salvatore, riuscì a scoprire e a frustrare un'impresa ladresca, mettendone in fuga gli esecutori dei quali uno fu potuto arrestare. E' costui certo Pietro Cassetti. All'atto dell'arresto, era possessore di un sacco contenente chiavi, grimandelli, tenaglie, un paio di pantofole ed un tacchino morto, non certamente di sua proprietà.

Fu telefonato immediatamente ai Carabinieri e l'individuo fu trattenuto in attesa della loro venuta.

SACILE

L'on. Chiaradia e la Pedemontana. — 30. L'on. Chiaradia da Roma, informa questa sera il nostro Sindaco, che in una riunione ieri tenuta, presenti il ministro dei LL. PP. e il direttore generale delle ferrovie, fu deciso di dare ordini immediati perchè si comincino i lavori della Pedemontana in tutti i punti della linea nei quali è possibile.

AZZANO X.

Consiglio. — 29. Ieri il nostro Consiglio approvò la contrattatura di un mutuo di L. 25.000 pei lavori pro disoccupati; l'acquisto di granoturco pei bisognosi della popolazione; soccorso di L. 150 pro danneggiati del terremoto.

Venne nominato assessore il sig. G. B. Venier, in seguito alla rinuncia del sig. Sam; e, in luogo del rinunciatario A. Del Bel, fu eletto presidente della Congregazione di Carità il sig. Dante Rambaldini.

CIVIDALE

La veglia di questa notte — Un migliore esito non poteva avere, il Veglionissimo di Beneficenza dato questa notte al Sociale.

Numerosissimi i signori intervenuti e più ancora le maschere. Ne notammo di eleganti e brillanti: Dame Verdi — Pierot — Costumi Slavi e Cargnelli — Giornalisti ecc. ecc. Vi era pure una eletta schiera di signore e signorine con ricchi abbigliamenti.

Il Teatro, con elegante semplicità addobbato; l'orchestra del maestro Bertossi, con il suo speciale repertorio di ballabili, accontentò tutti e dovè accordare molti bis. Alla mezzanotte si chiama il riposo, e tutti si radunano nella sala superiore, ove il sig. Nardone nulla ha lasciato mancare perchè le liete brigate vi trascorressero un'ora di godimento.

Riprese le danze, perdurarono fino a questa mattina animatissime. Fra i ballabili bissati, ricordo il valzer «La principessa delle favole» composto appositamente per la festa dal nostro concittadino co. Renato Della Torre.

Alla serata presenziarono pure i signori del Comitato d'onore cav. Tamburini sottoprefetto, cav. Pollis sindaco, avv. Baronio Colonnello del 9.o Bersaglieri; aderì l'on. Morpurgo.

Una parola di speciale plauso mandiamo al sig. Maggiore cav. Coralli e ai signori Palmarini, conte Della Torre e dott. Minerva che furono l'anima della riuscitissima festa.

L'incasso s'aggira sulle 700 lire.

Un comprovinciale morto abbruciato in Rumenia

Dal giornale «Universul», che pubblica a Bucarest, apprendiamo la triste sorte toccata ad un nostro comprovinciale, tale Carlo Beltrame d'anni 33, da Frisanco, (distretto di Maniago). Il povero uomo emigrato da anni a Ploesti, con l'assiduità nel lavoro e con il risparmio, s'era formato una posizione invidiabile: ora attendeva ad una bene avviata fabbrica di salami.

Presso la sua abitazione si trovavano uno spaccio di vini che aveva nel piano superiore un deposito di fieno. Il Beltrame nell'11 gennaio, si trovava a bere un bicchiere di vino proprio in quell'osteria, quando improvvisamente vi scoppiò violento un incendio. Il Beltrame, diede tutta l'opera sua per estinguere il fuoco; ma fatalità volle che egli pure vi perisse, rimanendo in breve carbonizzato. Sua moglie al triste annuncio impazzì dal dolore. Il Beltrame aveva indosso una somma dai tre a 4000 lei, che non si è potuta trovare.

Il "Risveglio tridentino", protesta contro una notizia falsa.

Nel n. 13 de *La Patria*, in data 13 gennaio, sotto una serie di notizie direttamente ricevute da Gorizia e da Trieste, ponevamo — riassumendola dal *Gazzettino* di Venezia, — quella che il sottufficiale Alberti Giovanni ed il soldato Sartori Alessandro, addetti alla colonna automobilistica di stanza a Riva, erano stati condannati dalla Corte Marziale: il primo, alla fucilazione nella schiena; il secondo, all'ergastolo. E che il giornale clericale «Risveglio tridentino» nel dare tale notizia, la faceva precedere da poche righe di commento, gratificando i due disertori del titolo di «vigliacchi». Ora, dalla Redazione del «Risveglio tridentino» riceviamo la seguente:

Trento, li 27 gennaio 1915.

Da un ritaglio del di Lei preg. giornale 3 gennaio 915 rileviamo, che in esso, venne pubblicata sotto il titolo «un disertore condannato a morte ed uno all'ergastolo» una notizia che ci riguarda e che è semplicemente falsa dalla prima all'ultima linea. Evidentemente da qualcuno, che ne aveva l'interesse, è stata sorpresa la di Lei buona fede, servendosi del di Lei autorevole giornale, per lanciare una bassa e vigliacca calunnia.

Sta il fatto, che la procedura penale austriaca, vieta qualunque giudizio in contumacia, quindi nessuna condanna è intervenuta, nè poteva intervenire.

A parte ciò, il «Risveglio tridentino» non ha mai accennato a diserzioni, nè a disertori e non ha mai gratificato alcuno con titoli ingiuriosi. Noi protestiamo quindi altamente, contro l'infame calunnia, contenuta nella notizia pubblicata dal di Lei giornale e ci affidiamo alla di Lei lealtà, perchè la cosa venga rettificata e posta nei suoi veri e precisi termini.

Con colleghiali saluti

«Risveglio tridentino» firma illeggibile

Non abbiamo bisogno di aggiungere altro. Se quella notizia la togliemmo dal *Gazzettino* lo facemmo perchè circostanziata con tanta precisione che ci sembrò più che attendibile, vera addirittura. Il «Risveglio tridentino» non lo abbiamo veduto mai. Vuol dire che sarà stata sorpresa la buona fede del *Gazzettino* e con essa poi la nostra.

La Guerra.

Violentissimo combattimento nelle Argonne.

La giornata del 29, è stata calma nel suo insieme — dice il bollettino ufficiale francese. Nel Belgio è continuato lo scambio di cannonate; — gli inglesi hanno sostenuto e respinto un assalto da parte di tre battaglioni tedeschi. L'artiglieria pesante francese ha fatto saltare i cassoni tedeschi, a nord di Arras I tedeschi nella Woevre fecero esplodere una mina destinata a far saltare le trincee francesi, ma che invece fece saltare, quelle tedesche.

Gravi combattimenti si svolsero nelle Argonne, ove i francesi, dopo lunghi combattimenti, furono costretti a ritirarsi per 200 metri.

Questo successo tedesco è confermato dal grande stato maggiore germanico che dice: «Nella parte orientale dell'Argonne le nostre truppe hanno operato un attacco che ci ha procurato un guadagno non trascurabile di terreno; undici ufficiali e 731 uomini sono rimasti prigionieri. Abbiamo catturato dodici mitragliatrici e dieci cannoni di piccolo calibro. Le perdite dei nemici sono gravi; da quattrocento e cinquecento morti giacciono sul campo di battaglia; pare che un reggimento di fanteria francese, il 155.o, sia stato annientato; ma le nostre perdite sono relativamente lievi.

«I tentativi francesi di un attacco notturno a sud est di Verdun sono stati respinti con perdite del nemico.

* * *

Un comunicato francese riassume i principali avvenimenti dal 16 al 25 corrente. «Dovunque — dice — i tedeschi attaccarono con grossi effettivi furono respinti con perdite enormi. Laddove pretendevano di avere ottenuto un vantaggio decisivo, non osarono attaccare sugli altri punti del fronte. Soltanto azioni poco importanti che tutte, salvo una, volsero completamente a vantaggio dei francesi».

Attacco tedesco respinto.

LONDRA 31. — (Ufficiale) — Ieri, presso Guinchi, il nemico in numero assai considerevole, operò un attacco facilmente respinto. Constataronsi oltre 200 cadaveri di tedeschi dinanzi alle trincee occupate dagli inglesi. Questi ebbero lievi perdite. (Stef.)

La guerra dei turchi

Un comunicato russo afferma che nella regione di Civorck le colonne turche ripiegarono precipitosamente.

Una colonna russa si impadronì di Savian dopo un accanito combattimento. I turchi si ritirarono verso Tabriz abbandonando molte centinaia di morti.

Ufficialmente da Costantinopoli si annuncia che la battaglia impegnata da una settimana nell'Agerbaigian contro i russi, ancora continua con vantaggio dei turchi. Il 27. gli ottomani occuparono a sud di Koi la prima linea delle posizioni fortificate.

Dal Cano giunge notizia che i turchi occuparono Katia; gli avamposti sono stabiliti dinanzi a Tor. Ci fu un primo scontro tra avamposti turchi che fuggirono, e quelli inglesi.

Nel settore orientale

Due attacchi russi — dicono i tedeschi — uno nella Prussia orientale, e l'altro a Lowitz sono stati respinti con gravi perdite del nemico.

Gli austriaci annunciano che dopo violenti combattimenti nei Carpazi tutti i passi furono ripresi e così le alture. La battaglia avrebbe durato una settimana, durante la quale gli austriaci avrebbero fatto 10000 prigionieri catturando sei mitragliatrici.

— I russi da parte loro, annunciano dopo una accanita battaglia l'occupazione di Pill Kaller ove su 7000 abitanti trovarono solo trecento fra donne fanciulli e vecchi. I tedeschi organizzarono una forte resistenza a nord dei laghi Masuriani. I russi avanzano però verso Tilsit, ove la difesa teutonica è minore. Un attacco tedesco contro l'ala sinistra russa fallì completamente.

In Galizia furono fatti 2500 austriaci prigionieri. I russi dovettero ripiegare da un colle ma negli altri ottenero bei successi.

Notizie di una grave disfatta austriaca.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 31. — Il «Secolo» riceve da Basilea in data 30 gennaio: Da Cracovia in data 29, giunge notizia di un grave scacco a Tarnow subito dagli eserciti austro-ungarici. La disfatta fu gravissima. La fanteria austriaca fu cacciata dalle trincee che occupava, in seguito al violento fuoco delle artiglierie russe. La fanteria austriaca esposta da tre parti per opera della fanteria russa e delle mitragliatrici russe, dovette precipitosamente ritirarsi verso Cracovia. La ritirata si effettuò in condizioni difficili. Ben 32 ore occuparono le truppe per coprire 40 Km. di terreno. Gli austriaci perdettero 12.000 uomini, fra morti, feriti, e prigionieri; numerosi cannoni e mitragliatrici. L'attacco durò poche ore, su fronte poco esteso.

La notizia di questa disfatta austriaca giunge più inattesa in quanto che le truppe austriache occupavano posizioni eccellenti e viene attribuita ad un errore di alto comando, e alla completa ignoranza delle posizioni russe.

Dove sono andati i germani per aiutar gli austriaci

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 31. — I giornali ricevono da Nisch: Si è comunicato da diverse parti una nuova offensiva austriaca in Serbia. Ora consta che i corpi tedeschi non furono mandati in Serbia, ma in Bucovina, per arrestare l'invasione russa in Ungheria. Questo fatto, e altri indizi, fanno dubitare della fondatezza della notizia dell'offensiva contro la Serbia. D'altronde, se anche l'offensiva sarà tutelata, gli invasori troveranno un temibile nemico nell'innondazione della regione di frontiera, perchè tutti i fiumi hanno straripato. Se truppe austriache si sono concentrate contro la Serbia e contro la Rumenia, non fu che per misure precauzionali, perchè la Rumenia sta febbrilmente preparandosi.

In attesa delle grandi battaglie

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 31. — Dalla pubblicazione di un rapporto ufficiale sugli avvenimenti militari dell'ultima decade si rileva la notizia di un'offensiva generale. Vien fatto di domandare, quando effettivamente questa offensiva generale avrà luogo? E' un segreto che nessuno potrà svelare ma da parecchie settimane si parla della primavera per operazioni su vasta scala. Gli inglesi credono non lontano uno sforzo supremo da parte dei tedeschi.

I critici francesi ammettono lo sforzo, ma il fatto stesso che i tedeschi non sono riusciti vittoriosi negli attacchi iniziali, che si sono infranti contro le truppe francesi assai meno agguerrite di quello che sono ora, e munite di artiglierie inferiori alle attuali, fa loro sperare in un nuovo insuccesso germanico.

Tutto fa prevedere che la monotonia che regna ora su tutta la vasta regione percossa dalla guerra, assumerà un aspetto meno grigiamente uniforme.

Mentre il documento del rapporto per ciò che riguarda l'offensiva la rimette a tempo debito, si continua a discutere sugli aiuti che il giappone darà agli alleati. Clemenceau e Bisson, partigiani assoluti del Giappone, lo propugnano con zelo instancabile. Il «Times» concludendo ieri sera dei suoi commenti chiede la pronta soluzione del problema, perchè, dice il sollecito aiuto dei giapponesi darà il colpo di grazia alle operazioni.

L'Austria restringe ancora l'uso delle farine.

VIENNA, 31. — Una nota ufficiale dice: per assicurare sufficiente quantità di cereali fino al prossimo raccolto e frustrare così il disegno dei nostri nemici, desiderosi di prenderci per fame il governo pubblicò un'ordinanza prescrivente varie restrizioni nell'uso delle farine di grano e di segala nella fabbricazione del pane biscotti e affini.

Per i consorzi granari

Roma, 30. Stamane si è riunito il consiglio dei ministri per le disposizioni da prendersi circa i consorzi granari.

Nel Consiglio è stata esposta dal ministro Cavasola la linea generale di funzionamento dei consorzi granari, ai quali è necessario assicurare la vitalità fin da ora, con speciali provvedimenti finanziari. Ma il governo conta anche sulla serenità d'animo dei cittadini, per superare la grave situazione creata dalla crisi granaria che è comune a tutti i paesi, inclusi quelli neutri. Il fenomeno del rincaro del grano, non deve preoccupare eccessivamente. L'aumento artificioso dei prezzi del grano, nei mercati americani, e l'aumento dei noli, hanno creato un contraccolpo anche nel nostro paese. L'opera del governo non può in tutto fronteggiare la situazione, ma può attenuarne le gravi conseguenze, onde è che occorre la cooperazione di tutti gli enti perchè la crisi si risolva.

Anche nella serata i ministri si riunirono per trattare lo stesso argomento.

Il Governo requisirà tutto il grano esistente in Italia?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA, 31 Secondo voci raccolte dalla «Tribuna», nel Consiglio dei ministri tenuto ieri, sarebbe stata decisa dal governo la requisizione di tutto il grano disponibile in Italia.

Gli ultimi decreti votati

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto-legge che stabilisce, fra altro, le norme per affitti e temporanee occupazioni di immobili occorrenti urgentemente per ricovero di truppe, di materiali, ecc. Un altro decreto-legge — pure pubblicato dalla odierna «Gazzetta Ufficiale» — stabilisce che lo Stato può, nell'interesse della difesa nazionale o per uso militare, espropriare i diritti di privativa e le invenzioni.

Un altro decreto reale stabilisce che gli ufficiali della riserva pensionati potranno essere richiamati in servizio per ordine del ministero della Guerra.

In breve

— Secondo il *Giornale d'Italia* la Grecia sta per entrare in guerra. O manderà un esercito ad aiutare i serbi, qualora si verificasse una nuova avanzata austriaca o si farebbero passare attraverso il territorio ellenico i soccorsi militari destinati agli alleati, alla Serbia.

— Guglielmo è rientrato per breve tempo a Berlino dal gran quartiere.

— In seguito all'interessamento dell'on. Barzilai gli impiegati italiani sudditi austriaci, che erano stati licenziati dall'amministrazione anglo-egiziana furono rimessi al servizio.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Stamane il termometro segnava a Udine — 4.8, in Planis — 6; la minima di ieri fu — 2.7, la massima 2, media — 0.75. A Vedronza — 7.3.

Il tempo: bello. Barometro 748; pressione crescente che promette giornate di sole.

Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente L.	580.60
Gli alunni III e II elementare a mezzo del loro maestro Pio Corva	10.—
Giuliano Del Mestre	5.—
Conciani Ida visitatrice Società operaia	2.—
Totale L.	597.60

L'offerta è accompagnata dalla seguente lettera:

Preg.mo sig. Direttore,

gli alunni delle scuole elementari di Prata di Pordenone per l'inenarrabile cataclisma che ha seminato morti, miserie e rovine, hanno sentito anch'essi il grido straziante di raccapriccio, la voce tenue di tanti loro piccoli fratelli e compagni che languono privi di conforto dei loro cari genitori e con slancio generoso, di piccoli cuori, hanno voluto dare il loro piccolo obolo. Consegnarono al loro maestro L. 10. Augurando che il grido di dolore che si eleva da tutte queste regioni sia sentito da tutti gl'italiani piccoli e grandi una commossa rispondenza di conforto e di generosità, per alleviare in parte tanta miseria ai nostri fratelli che languono privi di casa di vesti e di pane.

La sottoscrizione pubblica

Oblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati del terremoto.

Intendente di Finanza per la raccolta fra il personale finanziario della Provincia L. 657, cav. Daniele Asquini, 100 Famiglia Hofmann 25, Rag. Giacomo Muzzatti 100, Famiglia Giov. Batt. Bosolini, Visinale di Buttrio 50, Enrico, Carlo e Luciano del Torso 200, Contessa Emma di Sbruglio 50 — Assieme L. 1177 — Somma precedente L. 6712.60 — Totale gen. L. 1889.60.

La passeggiata di beneficenza

Verso le 8.30 di stamani nella Palestra di Via della Posta cominciarono ad affluire alla spicciolata i componenti le varie bande musicali e i membri delle squadre adibite a ciascuna prolunga, per la passeggiata pro danneggiati dal terremoto.

Li ricevettero nella sala di Scherma il sig. Luigi Fontanini, il cav. Ugo Zilli, il cav. Giuseppe Ragazzoni, il rag. Silvio Moro, il rag. Biasutti, l'ing. Cudugnello, e qualche altro membro del Comitato esecutivo.

Innanzitutto, gli intervenuti furono disposti e incorporati nelle varie squadre. Di esse pubblicammo ieri i nomi dei singoli componenti «maschi» ai quali furono aggiunte stamani le seguenti signorine:

Squadra volante: Rizzi Nazzarena, Gastaldo, Micoli, Pantanali, Gori, Abramo, Rizzi Maria, Plebani, Feltrin.

Carro N. 1: Franz Margherita, Cesare Bona, Zilli Angelina, Michieli, Maria, Maurigh Maria, Mauro Catterina.

Carro N. 2: Nodari Australia, Elisa Plaino, Ida Cesarini, Maria Calcagnotto, Erminia Placereani, Elsa D'Agostini, Isolina De Nipoti, Lina Battistig.

Carro N. 3: Tremonti, Michieli, Trani, Covra, Stefanon, Fornara, Garbelotto.

Carro N. 4: Pravisani Oliva, Biasutti Clementina, Moretti Giuseppina, Danelon Ernestina, Pravisani Luigia, Cornacchini Noemi, Sebastianutti Maria, Novello Antonietta.

Carro N. 5: De Stallis, Abramo, Plebani, Pozzi, Sorelle Rizzi, Pantanali, Micoli, Gerri, Feltrin.

* * *

Nel frattempo sulla via attigua si sono venuti allineando i carri prolunghe, concessi per la passeggiata dall'Autorità Militare, e dalla Ditta Lorenzon addobbati con le bandiere Nazionali, le stoffe e le tele gratuitamente donate da varie ditte commerciali cittadine e gli scudi argentei dello stemma della città. Da palafrenieri funzionano alcuni soldati del 14.o Monferrato.

Davanti e dietro le prolunghe stesse, striscioni di tela bianca portano a caratteri cubitali la scritta «pro danneggiati dal terremoto». La stessa dicitura nei distintivi di cartoncino bianco, saldati per mezzo d'un nastrino tricolore al petto dei singoli componenti le squadre.

Verso le 9.15 ogni preparazione fu esaurita; le squadre e le bande furono disposte secondo l'ordine da noi ieri pubblicato e fatta la distribuzione delle cassette e delle borse per la raccolta delle offerte.

La squadra volante, disposta in coppie diverse, alcune delle quali destinate al Centro della Città, e le altre nelle vie principali e alla stazione, si sparsero subito negli esercizi e avvicinarono i passanti richiedendo il loro obolo.

Le altre squadre invece preceduta ognuna da un corpo bandistico, raggiunsero lentamente la Piazza V. E. e da quella si propagarono per le varie vie della città, secondo l'itinerario loro assegnato.

Durante l'intera mattinata ininterrottamente la passeggiata continuò e continua mentre il nostro giornale va in macchina.

Senza conoscerne ancora, neppur approssimativamente, i risultati, crediamo e speriamo di non errare asserendo ch'essi confermeranno la tradizionale generosità che nel Friuli non è mai venuta a mancare, e per la quale anzi Udine si è sempre distinta.

La chiamata alle armi

Il Ministero della Guerra ha stabilito che la chiamata dei militari alle armi, annunziata ieri dalla *Gazzetta Ufficiale*, abbia luogo nei seguenti giorni:

il 15 febbraio i richiamati di prima categoria della classe 1888 e appartenenti all'artiglieria da campagna pesante e i richiamati di prima categoria della classe 1881 degli alpini;

il 20 febbraio i richiamati di terza categoria delle classi 1891-92-93 94 dei distretti di reclutamento alpino.

Dei militari dei distretti di reclutamento alpino chiamati dovranno essere incorporati soltanto quelli che in seguito alla visita presso i distretti saranno giudicati fisicamente idonei al servizio delle truppe alpine. Quelli che non saranno dichiarati idonei pel servizio degli alpini, dovranno essere dai distretti immediatamente rinviati alle case loro nel giorno stesso della presentazione.

Saranno anche richiamati alle armi:

a) gli ufficiali di complemento, eccettuati quelli della specialità treno effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna e di artiglieria pesante campale, nati nell'anno 1881;

b) gli ufficiali di complemento degli alpini nati nell'anno 1881;

c) gli ufficiali della milizia territoriale ascritti agli alpini ed effettivi alle compagnie ed ai battaglioni di milizia territoriale che si costituiranno in dipendenza dell'attuale chiamata.

La riunione di stamane per un'importante bonifica

Abbiamo annunciato che stamane si sarebbe tenuta una riunione per costituire un Consorzio allo scopo di di provvedere alla bonifica della regione collinare da Moruzzo a S. Daniele. La seduta cominciò verso le 10.

V'intervennero: l'on. co. di Caporiacco, il cav. Spezzotti, presidente della Deputazione provinciale, i cattedratici dottori Bubba e Gaidoni, l'ing. provinciale cav. uff. Cantarutti, l'avv. Eugenio Linussa, il co. Fabio Asquini consigliere provinciale, il co. Gropplero, il signor Narducci della Cattedra ambulante di S. Daniele.

Mancavano i sindaci di Maiano, Buia, Treppo Grande e Rive d'Arcano.

La riunione chiuse votando un ordine del giorno col quale si ammette in massima la costituzione del consorzio e si nomina una commissione per le pratiche da esperirsi.

Il ballo di stanotte al Circolo Famigliare

Una festa memorabile, fatta di brio e di signorile eleganza — ecco in due parole il resoconto sincero della festa data nelle ospitali sale del «Famigliare».

E difatti era meravigliosa la folla che a stento si moveva nella sala maggiore e nelle vicine; una pleiade di gentili signorine tutte senza eccezione in bianche splendide *toilettes*; una schiera di mamme nei serici neri abbigliamenti e di signori nell'irreprensibile abito di rigore, e fra essi e intorno, numerosi ufficiali nelle lucide loro divise...

Non facciamo nomi, perchè la lista riuscirebbe troppo lunga; diremo solo che c'erano quasi tutti i soci con le famiglie ed alcuni invitati.

L'idea di organizzare un ballo in *bianco e nero* fu geniale I soci compresero come nel modo migliore potevano far risaltare il loro buon gusto ed eleganza, e risposero entusiasti all'invito della Presidenza, che con questa serata aggiunse un nuovo fiore alla corona dei suoi successi.

L'orchestra, sotto la direzione del maestro Luigi D'Agostini, si fece come il solito applaudire col suo repertorio di ballabili ricco e scelto ed eseguito appuntino.

Direttore di sala, il sempre gentile sig. Bepi Ridomi che fece miracoli. Anche stanotte la *Furlana* del Marzuttini fu ballata in modo perfetto da quasi tutti i ballerini, che verso la mezzanotte cominciarono a disporsi per la quadriglia.

L'intrecciarsi delle figure si svolse sotto la guida di un tenente degli Alpini, e le quaranta coppie che la eseguivano, formavano un gruppo delizioso di grazia e di giovinezza.

Il sempre bel ballo figurato, era reso più brioso dall'inesauribile *verve* del suo direttore che guarniva i diversi comandi di saporite sortite.

Dopo la quadriglia, la cena, ottimamente servita e trascorsa allegramente tra il giocondo cicaleccio dei cento e più commensali.

Alla una, circa si levarono le mense, mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale, ascoltata in piedi tra incessanti applausi e una forte ovazione all'Esercito, ben rappresentato da una ventina di Ufficiali. E dopo la Marcia Reale venne suonati diversi inni patriottici cantati da tutti gli intervenuti.

Poi di nuovo s'intrecciarono le danze e mentre scriviamo, (sono le cinque del mattino) al Circolo Famigliare ballavano ancora.

Al Zorbini questa sera, spettacolo di beneficiata per il baritono Baiatti, con tre belle produzioni, fra cui il bozzetto: «I bravi» ed a richiesta la farsa «Funerali e danze»

Inoltre verrà svolto un attraente programma di musica e canto.

Edilizia

Languet opus e la causa naturalmente ed esclusivamente è il gennaio gran nemico dell'edelizia. Delle varie costruzioni pubbliche progettate ed intraprese in città in questi giorni non ve n'è una che occupi un rilevante contingente d'operai e che rapida s'innalzi. Ad onta della buona volontà degli imprenditori, della necessità e dell'urgenza dei lavori, è duopo attendere un più tepido bacio di sole perchè ritorni a fervere intorno ai fianchi scoperti e monchi delle costruzioni stesse, l'opera alacre che li innalzi e li ricopra.

Il nuovo teatro popolare non risente e non soffre veramente della stagione, perchè appaltato da poco e appena in questi dì tracciato, nell'area che comprende e che è da uno steccato torno a torno rinchiuso. Pochi operai carradori vi trasportano ghiaie, mattoni e l'altro materiale di costruzione, riparando sotto a provvisorie tettoie. L'escavo delle fondamenta sarà quanto prima iniziato da un buon contingente di sterratori. (Impresa Tonini-D'Aronco)

L'asilo infantile che il Comune fa erigere nell'ex campo dei giuochi e che importa una spesa complessiva di L. 100 000 è quasi complessivamente abbandonato. Qualche operaio nei sotterranei del fabbricato attende alla formazione dei blocchi decorativi di cemento, in attesa del tepore primaverile per innalzarli.

Di quest'opera edile è impresaria la Ditta Comini della nostra città e progettista e direttore nel contempo è l'egregio architetto prof. Messso la cui arte e originalità fiorita in materia edile è nota ed apprezzatissima negli uffici competenti.

L'area del fabbricato in costruzione è di circa un migliaio di metri quadrati e su tutta la sua base si sono intrapresi contemporaneamente i lavori d'erezione, iniziati nell'ottobre decorso da una squadra di una sessantina d'operai.

I lavori stessi che, dopo la completa sistemazione delle case di tutto il fabbricato e cioè delle cantine sotterranee e dello zoccolo in cemento, e l'incalzamento degli stipiti postali e dei capitelli e frontespizi delle finestre del primo piano, si sono dovute sospendere per il rincrudirsi della temperatura verso la fine del decorso dicembre; saranno ripresi nei primi giorni del prossimo marzo e completati entro la seconda metà dell'anno corrente.

Le decorazioni incorporate sui vari frontali dell'edificio, tutte in cemento, sono preventivate per un'importo di L. 30.000

Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno delle sedute consigliari indette per venerdì e sabato 5 e 6 entrate Febbraio, sono aggiunti d'urgenza i seguenti argomenti:

In seduta pubblica:

1 sub. g) Ratifica di deliberazione d'urgenza presa dalla giunta municipale nella seduta del 29 gennaio corr. relativa ad aumento dei prezzi del gas, con effetto dal 1.o Febbraio entrante.

2 bis) Congregazione di Carità: Nomina di due membri in sostituzione dei cav. Ettore Spezzotti, eletto Presidente, e del dott. Giulio Cesare, dimissionario.

15 bis) Proposta di cessione alla Provincia di una piccola area del giardino Ricasoli verso Via Cavallotti per ampliamento della sede della Prefettura.

Per varcare il confine
L'attività dei nostri doganieri

Ieri mattina fu fermato alla nostra stazione un vagone in partenza da Milano e diretto in Austria, contenente secondo la dichiarazione del bollettino, 91 sacchi di castagne. I doganieri invece, nel fare una scrupolosa verifica del loro contenuto constatarono che dei 91 sacchi, solamente 30 erano ripieni di castagne mentre di altri contenevano del riso, genere per il quale vige il divieto d'esportazione.

Il vagone fu perciò sequestrato. L'autorità ha iniziato indagini per scoprire il nome dello speditore.

* * *

Stamani in un'altro vagone spedito dallo stesso mittente all'identico indirizzo l'autorità doganale ha scoperto il medesimo trucco

I sacchi superiori contengono castagne, quelli ad essi sottoposti contengono invece del riso. Non è ancora per questo secondo carro, precisata la quantità di tale genere alimentare che si voleva esportare l'Autorità s'è riserbata di procedere a tal fine domani allo scarico delle merci.

Giovani ladri — Ieri alla questura è stato da certo Gio. Batta Bertoli, fonditore, denunciato un furto a suo danno di Kg. 88 di burro. Gli agenti Rocco Miluzzo e Giuseppe Faulisi, recatisi a Palermo, dopo diligenti indagini riuscirono a scavare i ladri e a identificarli nelle persone di Tullio del Fabbro d'anni 17, Rino Bulfon di Angelo d'anni 14 e Guglielmo Bon fu Antonio d'anni 15. Costoro, che davanti al Delegato dott. Rafaelle, si confessarono autori del furto, perpetrato il colpo, assai poco astutamente ne avevano profferta la refurtiva al fratello del derubato, sig. Bertoli Adolfo.

Quali minorenni d'età furono rilasciati a piede libero.

Ricreatorio festivo udinese. — Questa sera come già annunciammo, i Filodrammatici di questo Ricreatorio rappresenteranno il già noto dramma: «Kean» classica composizione letteraria in 5 atti ridotta da G. Zanoccoli. Lo spettacolo è assai interessante e divertente. Negli intermezzi suonerà la banda del Ricreatorio. La sala sarà riscaldata. La rappresentazione comincierà alle 20 precise.

Carnovale! Ai grandi Magazzini G. B Gius Valentinis e C. Succ. alla ditta E Masòn continuano gli arrivi di articoli di gran novità.

Due novelle di Emilio Girardini.

Il poeta si mostra sotto l'aspetto di una nuova manifestazione artistica con due novelle, l'una delle quali leggemmo pubblicata nell'ultimo numero del «Fanfulla della Domenica», intitolata «*Colombina*»; l'altra uscita testè nella splendida Rivista «Varietas», col titolo «*La Matta del Castello*»: novelle queste interessanti e di squisito gusto moderno.

La Matta del Castello, abbellita da illustrazioni prese dal vero, è di un impressionismo fantastico, suggestivo.

Nell'altra, «*Colombina*», è superata con rara valentia, l'ardua difficoltà artistica, di dare con penetrazioni forti affetti umili e riposti

Ci ripromettiamo di gustare anche altri lavori di questo genere dal fervido ed ispirato scrittore nostro concittadino.

Per la repressione della caccia e della pesca.

Ieri presso la Deputazione Provinciale si è riunita la Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca.

Preso atto di alcune comunicazioni del presidente fu approvata la relazione morale-finanziaria per l'anno 1914, dalla quale emerge come numerose siano state le contravvenzioni per le quali furono corrisposte agli agenti premi in danaro: oltre 700 lire per un centinaio di contravvenzioni.

Si concretarono le proposte per i termini dell'esercizio della caccia per l'anno 1915-1916 e si deliberò di concorrere con un sussidio per l'opera che prestò il Circolo Cacciatori Friulani.

Le beneficenze della Cassa di Risparmio.

Ecco altri nuovi aiuti che la Cassa di Risparmio ha distribuito in questi giorni, con gli utili dell'anno scorso:

alla Soc. Veterani e Reduci	L. 2500
all'Ospizio Tomadini	» 2500
alla Scuola e Famiglia	» 3000

tre sante istituzioni, tutte tre. Così mentre colla prima somma la Cassa concorre fortemente ad assicurare sussidi continui e straordinari, vittuarie e indumenti anche per l'anno in corso ai vegliardi che hanno cimentato la loro vita per la Redenzione e l'Unità della Patria; con le altre giovano all'ausilio di piccoli derelitti e all'educazione loro affinchè crescano utili a se e alla Patria.

Il presidente della Società Reduci, cav. dott. Carlo Marzuttini e la Direzione dell'Ospizio e la Presidenza della Scuola e Famiglia ne ringraziano anche col nostro mezzo la benemerita Cassa di Risparmio.

Alle Scuole professionali

Per il capo d'anno hanno fatto pervenire la loro offerta:

B. Cappellaris e C. Fratel. Dal Torso, G. Zamparo, Gatti, G. Morelli, C. Duoco di Sbruglio, C. Nievo, Pontoni, M., Ravaal, G., Margh, Giopiero, C. Linda Petrejo Giacometti, Tonizzo, E. Ettore Vuga, Gambarotto, G. Chiaruttini, C. Lucia Agricola, Rubini Marcotte, C. Rinaldi Frangipane, V. Mestroni, M. Moriassestroni, Petoello, Giuliani, Di Prampero, Tecsano cav. Luigi, O. Zacchi, A. Micoli, Prampero, C. Strassoldo, T. Schiavi, Vatri avv. Danieli, Regina Sabbadin, T. Antonini, C. Ang. De Poppi, Ida Pasquotti Fabris, I Nimis, Il Toeletti, Ang. Zilotti, Zorzi Raimondo, Pellas Battistella, Picecco, Marangoni, C. Pennato, de Toni, Rieppi, Spellanzon, Ferrucci, Chialilnia, I Broili, Ditta Gaspardis, Anna Lins, Luigi Conti, G. B. Valentinis, Mazzar, Angelo Scaini, Luigi Roselli, Hoffmann, Fam. Malignani, Riccardini Piccinini, L. Bruni, di Colloredo Mels, M. Fabris Ferrari, Mary Zuccheri, Francesco Pezzi, L. Gatti, avv. Feruglio, A. Braida, C. Letiz. Asquini, G. d'Orlandi, Arturo Milani, G. Driussi, F. di Colloredo M. F. d'Orlando, G. Pegolo, Angeli, Bolzono Secondo, Bonora e Son ilia, C. Pecile Klecier, C. Anna Lovaria, G. Linussa, Daniele Camavitto, M. Pecile, Peleani, C. Orgnani Martina, A. Rovere, A. Bevilacqua, Angelini, De Gasperi, L. Cocoani, C. Orgnani, G. Pantarotto, Cost Kecher, V. Pirona, A. Giacomelli, Perusini, T. Lazzari Carulli, C. Caiselli, V. Rea, G. A. Ronchi, G. Perusini, A. Brandis, T. Bazzi, G. Antonini, Pascoletti, G. di Caporiacco, M. Rizzani, A. Biasoni, Teresa Perich, L. De Concina, L. Salvo, Fratel. Florio, R. Del Fiero, M. Perosa, C. Tremonti Luigi, F. Rossi, E. Folini Sesia, E. Bianchi, L. Perissini e famiglia, P. Bec, A. Mizzau, A. Piussi, M. Picco, V. Dal Torso, C. Cavarzani, L. Borgomanero, dott. G. Celotti, S. G. Lili Pecile, Fantoni, C. Gaspardis, Cori, Magistris, Mangilli, M. Giacomelli.

E. Chiaruttini, A. Pagani, Famiglia Ravanello, Carnielli, Famiglia Mets, della Marina, GB. M. Micoli, P. Adelinar, L. Tomaselli, Ridomi, Canelutti, E. Andreoli, L. Rizzani, Collegio Arcivescovile, Del Puppe, Franz, E. Sendresen, Modolo, Pico, Fll. Tamburini, D. Costa, N. Muzzatti, P. Trani, Follini, Pirozzi Prettoni, C. Cavarzerani, M. Politis, L. E. M. F. Bianchi, E. de Polo, Van Infonti, V. Liccaro, Burba, M. Magnani, I. D'Aronco, Prof. A. Ferrerio, D'Aronco Viezzoli Virginia, E. Magrett., A. Cosmi, Ing. Calligaris, Lucia Andreoli, E. Bonini, T. Paluzza, E. ved. d'Este, P. Marcollini, Ida Omet, E. Gabelli, Cenciani e Cremese, Tina del Negro, di Lenardo L. G. Olivo, Annita de Toni, A. Biasutti, T. Dalar, T. Schiavi, C. Semeda, S. Ballico Sertoretti, Marchesa C. di Colloredo, M. Capsoni, Marchesi, C. C. di Brazzà M. Gisani, Comessatti Dino, Barbera Visentini ved. Canciani, E Margotta, R. Girardini, G. Marchesi avv. Caiutti, Menassi Venceslao, Zambelli L. Tomasoni, M. Marion, E. Perosa, A. Dal Torso, F. Braida, D. Rubini, L. Scala, Spezzotti avv. Carasola, C. Comelli, Caffè alla Nave, Ditta Frizzi, cav. Giusto Vemer. F, Raiser e molti altri. In tutto L. 521.17.

Nell'accompagnarci questo elenco il fondatore della scuola sacerdote Bianchini parroco di S. Giorgio scrive:

Questo grande aiuto dei concittadini ci riesce di dolce conforto e d'incoraggiamento nella difficile e santa opera che abbiamo intrapreso e che da dieci anni sosteniamo sempre meglio pareggiando le scuole Professionali a quelle delle maggiori Città d'Italia.

A quest'unanime concorso di Udine intiera che ci assiste in tutto l'anno noi dobbiamo aggiungere i sussidi avuti da S. M. la Regina, dal R. Ministro di Agricoltura, dal R. Ministro dell'Istruzione, dal Comitato prov. per le Scuole Professionali, dalla Cassa di Risparmio di Udine e da più Banche.

Siano a tutti rese le nostre più sentite grazie e la perenne gratitudine di 200 famiglie della Città e Provincia.

Pubblicazioni musicali. — Dall'egregio Guglielmo Zanibon di Padova abbiamo ricevuto alcune delle sue pregevoli pubblicazioni musicali. Citiamo, ad onore di un nostro comprovinciale, il co. Antonio Freschi, le tre composizioni originali per violino con accompagnamento al pianoforte: *Souvenir des Alpes*, andante; *Urisda*, capriccio; *Egiamir*, fantasia, tutte pervase di quell'onda di sentimento e di poesia che rende le composizioni per salotto così delicate, così consone all'intima poesia d'ogni animo gentile.

Anche pregievolissime sono tre altre pubblicazioni dello stesso editore, di Renzo Lorenzoni, per soprano o tenore, con accompagnamento di pianoforte: *A...* (poesia di A. Fogazzaro); *Primavera* (id. di Diego Valeri); *Serenata* (id di Uhland, traduz. di E. Zardo).

Busti elegantissimi a L. 3,25 ai grandi Magazzini G. B. Gius Valentinis e C. Succ. alla ditta E. Masòn.

La recente allocuzione di Benedetto XV sulla guerra. Il dott. L. Lala terrà su questo soggetto una conferenza questa sera, alle ore 6, nella cappella evangelica di via Mercatovecchio n. 45. L'ingresso è libero a tutti.

Programma musicale che il 2.o Reggimento fanteria suonerà domenica 31 gennaio in Piazza V. E. dalle ore 14 alle 15.30.

1. Marcia Militare — Vanicetti
2. La Wally «Fantasia» — Catalani
3. Mefistofele atto 2. — Boito
4. Polka «La farfalla siciliana» — Farias

Beneficenza quotidiana

Offerte pervenute alla Cucina popolare in morte sig. Michele Zavatti: sig. Doretti avv. Giuseppe L. 2, per buoni, in morte sig.a Caterina Gobbo Pravisani: Diversi amici del figlio Aristide per pranzi ai poveri L. 52.50, sorelle Cei per buoni 2, alcuni amici del figlio Aristide per pranzi ai poveri 8.

In morte del cav. Italico Piuzzi - Taboga: Rinaldi dott. Giovanni per buoni L. 3, avv. Zagato Gino 2.

La sig. Maria Margreth Fior offrì L. 50 alle orfanelle della Provvidenza.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Michieli Zavatti: sig. Marino Grassi L. 5, Sorella Comino 1, in morte di Maria Cantoni Vittorio sig. Italia Tosolini Ragazzoni L. 1, in morte di Gio Batta Vicario: sig. Maria Biasoni L. 1.

L'egregio signor prof. Aristide Ferrerio, direttore del Collegio «Aristide Gabelli» offre L. 25 alla Scuola e famiglie.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 24 al 30 genn. 1915

Nascite

	maschi	femmine	
Nati vivi	21		19
» morti	—		—
» esposti	1		1
		Totale	42

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Rizzi agente privato con Maria Cesarsa casalinga, Alessandro Peressini barbiere con Tranquilla Comello cameriera, Giovanni Tosolini fornaio con Zelinda Zampieri casalinga, Eugenio Marini negoziante con Filomena Fachinasi contadina, Ernesto Berta impiegato con Margherita Canciani commessa, Silvio Facchetti pasticciere con Maria Cecconi serva, Luigi Beschi impiegato con Elda Boschetti insegnante, Giuseppe Comini falegname con Maria Luigia Missier cuoca, Eteirado Cosano muratore con Luigia Degano contadina.

Matrimoni

Giuseppe Del Mestre meccanico con Amelia Romanin sarta, Umberto Faiza bracciante con Perina Rigo casalinga, Luigi Anzil impiegato con Erminia Filippi sarta.

Morti

Angelo Chiassutri di Francesco di giorni 14, Mario Pellegrini di Santo di anni 1 e giorni 15, Luigi Canciani fu Giuseppe d'anni 53 maniscalco, Santina La Pietra di Ronco d'anni uno e mesi 7, Anice Feruglio di Giovanni di giorni 22, Silvestro Trombetta fu Gio Batta d'anni 65 presidente, Wally Degani di mesi 8, Giancarlo Doucemghetti di Dino di giorni 15, Lucia Cucchini-Machals fu Giuseppe d'anni 77 casalinga, don Giovanni Bertuzzi fu Agostino d'anni 68 sacerdote, Mario Cimiotti di Valentino di anni 2 e mesi 6, Gio Batta Rizzardi fu Gio Batta d'anni 55 agricoltore, Teresa Biasoni-Degano fu Giuseppe d'anni 69 casalinga, Giovanni Plossutti d'anni uno, Giuseppe Secco fu Santo d'anni 75 agricoltore, Francesco Codarino fu Valentino d'anni 59 pollivendolo, Marcellina Angelini d'anni uno e mesi 6, Domenico Burion fu Francesco d'anni 79 agricoltore, Elisabetta Broz Chittaro fu Giuseppe d'anni 79 casalinga, Rosa Siddi di mesi 3, Luigia Diminutto fu Giuseppe d'anni 65 casalinga, Luigi Zilli di Luigi d'anni 24 fabbro Elvira Ermacora di G.Batta d'anni 23 tessitrice, Nicola Dal Santo di Giovanni d'anni 17 fabbro, Teresa Olivo Mis di Olivo d'anni 30 merciaio ambulante, Angelo Sgobino fu Vincenzo d'anni 69 agricoltore

Totale 26 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 30 Gennaio

VENEZIA	5	76	18	27	47
BARI	71	82	51	85	45
FIRENZE	75	84	28	40	74
MILANO	27	37	18	4	34
NAPOLI	88	57	22	19	50
PALERMO	54	77	70	2	51
ROMA	11	80	8	90	38
TORINO	19	32	56	75	67

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Tanto per la verità

Udine 29 gennaio 1915.

La sottoscritta Pividori Irene di Udine dichiarasi dispiacente delle parole offensive nominate contro Pavan Giuseppe, Designano Virginia di Udine per cui questi si querelarono dinanzi il Pretore I.o m.to. Ritira le parole e frasi stesse, come pure, con atto regolare, ritirò oggi stesso la controquerela contro i suddetti sporta e portata all'udienza d'oggi della Pretura urbana di Udine.

In fede

Irene Pividori

Concorso.

La ditta **E. Petrozzi e Figli - Udine,** apre il seguente **Concorso a premi** libero a tutti.

Esso è formato di quattro domande, due alle gentili Signore e due ai Signori Uomini.

Le dieci migliori risposte saranno premiate con ricchi ed utili doni di valore, qui sotto elencati, ed esposti in una vetrina della Profumeria Petrozzi.

Domande alle gentili Signore: Preferite l'uomo che usa profumi, o quello che non ne usa? Perchè?

PREMI

I. - Ricco binoccolo in madreperla, con sostegno allungabile, valore L. 40.
II. a scelta: - Necessaires per unghie, portagiole in pelle, astuccio di profumeria.
III. « - Scatola per cipria in cristallo decorato, elegante estratto con fiore, specchio a mano.
IV. » - Flacone da mezzo litro Acqua Colonia, paio guanti glacè, spilla fantasia.
V. » - Catena per ventaglio, estratto Violetta, portaspazzolino.

Domande ai Signori Uomini: Preferite la donna che usa profumi, o quella che non ne usa? Perchè?

PREMI

I. - Lapis tascabile, oro 18 caratti, valore L. 40.
II. a scelta: - Portaspazzole con due spazzole laccato bianco, astuccio profumeria, sei colli lino D. A. C,
III. » Rasoio di sicurezza tipo Gilette, flacone Lavanda, portafoglio.
IV. » Scattola di tre pezzi sapone finissimo, paio uose, cravatta drittofilo.
V. » - Flacone Shampoing, paio bretelle, paio bottoni da polso.

Norme per il Concorso:

Le risposte dovranno portare la firma o motto e fatte recapitare alla Profumeria Petrozzi entro il **20** Febbraio a. c.

Persone competenti giudicheranno il valore di esse, e sarà tenuto conto della forma, spirito e brevità.

Tutte le migliori risposte verranno pubblicate sui giornali cittadini, e con lo stesso mezzo verrà partecipato ai vincitori il giorno per il ritiro dei premi.

Per ogni schiarimento rivolgersi alla Profumeria Petrozzi.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Sta. 2) BIELLA V. [illegible] BRESCIA, Via Trieste (Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 11 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio Catullo 6 Parigi 44 Rue Bardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0.50 III pagina L. 1.50.
[illegible]

on. Marcello, ne dava partecipazione [illegible]

AVVISI ECONOMICI

Occasione Vendesi nuovissima stola manicotto renard - Scrivere Rosa 11 - posta Udine

Udine — Tip. Domenico Del Bianco